



Dipartimento di Prevenzione
UOC Igiene e Sicurezza Ambienti di Vita
Direttore: Dott. Massimiliano Cannas

Sedi:

Viale Colombo, 106 – 60127 Ancona
Via Po, 11 – 60019 Senigallia (AN)
Via Guerri, 9-11 – 60035 Jesi (AN)
Via Turati, 51 – 60044 Fabriano (AN)

PEC: ast.ancona@emarche.it

Prot. n. 59048

6 APR. 2023

Alla U.P. Progetti Speciali
Edilizia Urbanistica
c/a Arch. Manuela Vecchietti
Comune di Osimo

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale di Osimo L.R. 34/92 e ss.mm.ii.
(parere formulato ai sensi art.20 lettera f L.833/78)

In riferimento alla vostra richiesta pervenuta il 28/03/23 relativa all'oggetto, si è proceduto all'esame degli elaborati trasmessi.

Per quanto riguarda gli aspetti di carattere igienico sanitario, è necessario che vengano preventivamente individuate e caratterizzate le aree potenzialmente inquinate, prevedendo opere di bonifica delle aree stesse al fine di eliminare situazioni di pericolo o di disagio per la popolazione eventualmente esposta e garantendo comunque lo sviluppo e la tutela delle zone protette, del verde pubblico e privato; l'allaccio dei nuovi insediamenti ai sistemi depurativi esistenti dovrà avvenire previa verifica della loro efficienza e capacità.

Si ravvede inoltre la necessità di garantire sempre la disponibilità di acqua di buona qualità in quantità sufficienti per usi potabili continuativamente nell'arco della giornata e dell'anno. A tale scopo si raccomanda l'installazione di apparecchiature per il risparmio dei consumi, l'utilizzo di acqua di qualità differente in funzione degli usi, la previsione del riutilizzo di acqua di pioggia per uso compatibile, la diversificazione delle reti (usi potabili e non) con diversificazione delle captazioni e/o sistemi di potabilizzazione.

Appare di particolare valenza, per conseguire un miglioramento della qualità di vita ambientale, individuare e privilegiare, nelle scelte di piano, quelle localizzazioni delle zone industriali e delle attività in grado di produrre inquinamento atmosferico anche a causa dell'elevato traffico veicolare indotto, capaci di favorire la buona qualità dell'aria nei centri abitati:

- evitando la continuità di destinazioni d'uso sensibili con zone che producono inquinamento atmosferico;
- evitando la localizzazione di insediamenti o di impianti che producono inquinamento atmosferico in contiguità o sopravento a destinazioni d'uso sensibili.

- 2 -

Si rileva inoltre l'opportunità che codesta Amministrazione Comunale provveda ai fini dell'adempimento di quanto previsto dalla L.447/95 sull'inquinamento acustico.

Appare peraltro opportuno che vengano adottati accorgimenti o provvedimenti atti a:

- evitare la contiguità di zone a destinazione d'uso sensibile o residenziale con le grandi infrastrutture di trasporto;
- privilegiare le localizzazioni delle zone industriali e delle attività in grado di produrre inquinamento acustico, anche a causa dell'elevato traffico veicolare indotto, tali da non peggiorare il clima acustico nei centri abitati;
- individuare le aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, mobile ovvero all'aperto in zone non contigue ad aree residenziali;
- disincentivare l'utilizzo del mezzo privato a favore del mezzo pubblico;
- promuovere l'utilizzo di asfalti drenanti fonoassorbenti e l'utilizzo di arredi urbani e zone filtro finalizzati all'attuazione del rumore da traffico;
- promuovere l'utilizzo di materiali edilizi fonoisolanti per aumentare l'isolamento acustico delle facciate degli edifici di nuova realizzazione.

Relativamente alla problematica concernente le infrastrutture della mobilità, si pone l'accento sulla necessità di:

- garantire che i flussi di traffico generati dagli interventi siano compatibili con le capacità delle reti di trasporto;
- concentrare il traffico sulle grandi arterie, in particolare quello pesante, eliminando il traffico di attraversamento nelle zone residenziali;
- garantire il corretto dimensionamento dei parcheggi scambiatori presso le stazioni e fermate dei servizi pubblici;
- garantire il corretto dimensionamento dei parcheggi presso i centri attrattori di traffico;
- prevedere la presenza di percorsi pedonali e ciclabili.

Relativamente all'allontanamento e smaltimento dei reflui, si dovrà:

- garantire la popolazione dal rischio infettivo diretto (es. fognature a cielo aperto, rigurgiti, ecc.) e indiretto (contaminazione di falde o della rete acquedottistica) e da quello chimico;
- evitare condizioni di disagio olfattivo e visivo;
- garantire la salubrità degli edifici e degli spazi all'aperto, pubblici e privati, evitando che si verifichino impaludamenti ed allagamenti da reflui.

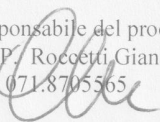
Si sottolinea altresì l'importanza di incrementare l'uso di energie rinnovabili.

Analogamente andrà posta attenzione sulle scelte da adottare circa le infrastrutture per le telecomunicazioni e il trasporto di energia, pianificandone lo sviluppo in considerazione degli impatti sul paesaggio generati dalle realizzazioni fisse (ponti radio, tralicci a antenne), nonché della necessità di non alterare il campo elettromagnetico di fondo delle aree sensibili.

Il Servizio scrivente richiama infine l'attenzione sulla necessità che quanto previsto dal piano sia conforme alle specifiche normative igienico sanitarie e ambientali (D.L.vo 152/06), rammentando anche il Regolamento Edilizio Comunale, l'art. 216 T.U.LL.SS. sulle industrie insalubri, il D.M.n.381/98 e i D.P.C.M. 08/07/03 relativamente alla tutela dall'inquinamento elettromagnetico.

Distinti saluti

Responsabile del procedimento:
T.d.P. Rocetti Gianluca
Tel. 071.8705565



Il Dirigente U.O.C.
Igiene e Sicurezza
negli Ambienti di Vita
(Dott. Cameriere Roberto)

